



i Servi Inutili del Buon Pastore
www.servinutili.com - info@servinutili.com

Santo Natale 2019

Assisi (PG), 20 dicembre 2019

Carissimi Fratelli e Sorelle *Servi inutili del Buon Pastore* e carissimi *Simpatizzanti SI*,
sempre in profonda comunione di intenti, di preghiera di stima e affetto, desidero
raggiungervi con tanta gioia nel cuore perché, ancora una volta di più nella nostra vita, Dio ci
concede la grazia di commemorare il mistero grande e ineffabile dell'incarnazione di Cristo
celebrandone il santo *dies Natalis*.

Osserviamo con quanta velocità scorrono gli anni nei quali riempiamo la bisaccia della
nostra storia personale *miscens gaudia fletibus*¹ (tr. alternando gioie e dolori).

Fra gli avvenimenti che hanno contrassegnato la vita del nostro Movimento, oltre ad
aver festeggiato con gratitudine al Signore il decennale della nostra fondazione, avvenuta ad
Assisi il 3 maggio 2009, con il pellegrinaggio giubilare a Cerreto Sannita – Telese –
Sant'Agata dei Goti ricevuti dal caro e amato vescovo don Mimmo Battaglia, l'evento che ha
contraddistinto la nostra storia comune è stato quello della nascita al Cielo del nostro
cofondatore il piccolo SI Pietro Taronno avvenuta, dopo una terribile e lunga malattia, all'età
di soli undici anni, il 6 novembre u.s.

A livello umano quanto incomprensibile strazio per qual piccolo e per i suoi carissimi
genitori SI Massimo e Grazia Pia e per i suoi fratellini Antonio e Gemma! Ma nel cuore di
Dio nel suo Corpo mistico quale abbondanza di ineffabili grazie, speriamo non
incomprensibili alla nostra fede! Soprattutto di fronte a questo genere di prove non
dobbiamo cercare di indagare pervicacemente l'insondabile e amabilissima Volontà di Dio.

¹ Cfr. *Te, Ioseph, celebrent*, Inno a S. Giuseppe.



i Servi Inutili del Buon Pastore
www.servinutili.com - info@servinutili.com

Quella Volontà assoluta e divina per la quale, insegna il grande sant'Agostino «Tu sai che cosa desideri, ma egli solo sa che cosa ti giova»² e, dunque, è sicuro che se probabilmente lo comprendessimo in questi suoi arcani disegni, Egli non sarebbe più Dio! Per questo il santo Dottore afferma ancora: «E tu cerchi l'abbondanza che corrompe, quando ti è forse necessaria la povertà che ti matura. Lascia fare al tuo Dio: sa lui che cosa darti e che cosa toglierti!»³.

Quello che è sicuro è che con il piccolo Pietro il nostro Movimento oggi possiede un nuovo patrono presso l'Eterno Padre!

Dunque, nonostante tutto, è ancora Natale! ed è san Paolo che ancora una volta ci esorta: «*Per il resto, fratelli miei, siate lieti nel Signore!*»! (Fil 3,1)

E cerchiamo con ogni impegno di guadagnare Cristo ed essere trovati in lui, avendo come nostra giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché possiamo conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendoci conformi alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non dubitiamo che di certo non abbiamo raggiunto la mèta, non siamo arrivati alla perfezione; ma dobbiamo sforzarci di correre per conquistarla, perché anche noi siamo stati conquistati da Cristo Gesù (Cfr. Fil 3,8-14).

«Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Tutti noi, che siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo.

² A. di Ippona, *Sermones* 80,1.

³ A. di Ippona, *Discorso* 21,8.



i Servi Inutili del Buon Pastore
www.servinutili.com - info@servinutili.com

Intanto, dal punto a cui siamo arrivati, insieme procediamo» (Fil 3,13-15) e procediamo spediti, con gioia, abbandono fiducioso santità e giustizia verso Cristo che ci viene incontro nel suo Natale.

Quest'anno, per aiutarci meglio nella nostra meditazione sul mistero dell'incarnazione di Cristo, ringraziando il nostro caro SI Alessandro che ci ha proposto la bella iniziativa di condividere nella nostra chat SI la foto dei nostri presepi, vorrei proporre uno stralcio della recentissima *Lettera Apostolica* del Santo Padre Francesco sul significato e valore del presepe:

«Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo.

E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

[...] L'origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme. L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria “diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio” (2,7). Gesù viene deposto in una mangiatoia, che in latino si dice praesepium, da cui presepe.

Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come “il pane disceso dal cielo” (Gv 6,41). Una simbologia che già Sant'Agostino, insieme ad altri Padri, aveva colto quando scriveva: “Adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo” (*Serm.* 189,4).



i Servi Inutili del Buon Pastore

www.servinutili.com - info@servinutili.com

In realtà, il presepe contiene diversi misteri della vita di Gesù e li fa sentire vicini alla nostra vita quotidiana.

[...] “La vita infatti si manifestò” (1Gv 1,2): così l’apostolo Giovanni riassume il mistero dell’Incarnazione. Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia, e a partire dal quale anche si ordina la numerazione degli anni, prima e dopo la nascita di Cristo.

Il modo di agire di Dio quasi tramortisce, perché sembra impossibile che Egli rinunci alla sua gloria per farsi uomo come noi. Che sorpresa vedere Dio che assume i nostri stessi comportamenti: dorme, prende il latte dalla mamma, piange e gioca come tutti i bambini! Come sempre, Dio sconcerta, è imprevedibile, continuamente fuori dai nostri schemi. Dunque il presepe, mentre ci mostra Dio così come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita»⁴.

Carissimi Fratelli e Sorelle *Servi inutili del Buon Pastore* e carissimi *Simpatizzanti SI*, colgo l’occasione di questi auguri natalizi per ricordarvi in allegato i prossimi appuntamenti SI in particolare per il prossimo anno che, come sapete, costituiscono per noi, non solo motivo di vivere in fraternità e comunione ecclesiale ma, soprattutto, quei Tempi forti dello Spirito nei quali cerchiamo di correre verso la meta che è l’incontro con la persona di Cristo, nella preghiera e nella celebrazione comunitaria dei Sacramenti.

Dunque mie carissimi fratelli e sorelle in Cristo, l’atteso Messia, per la potente intercessione della sua santissima Madre la Vergine Immacolata Maria Santissima, benedica noi e i nostri cari donandoci la Sua Pace!

Auguri di santità!!!

W Gesù!

SI Luca Lucchini - Responsabile del Movimento dei SI

⁴ FRANCESCO, *Admirabile signum*, 1.2.8.